



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria Generale

**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO, CON 12 VOTI FAVOREVOLI E 1 CONTRARIO
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2014 CON ATTO
NUMERO 108.**

Oggetto: Ordine del Giorno su Fano-Grosseto E-78

Premesso che

la superstrada “Fano-Grosseto” costituisce forse una delle più rappresentative “incompiute” nella storia delle opere pubbliche regionali,

Considerato che

in particolare il tratto da Canavaccio a Fano è l’unica arteria veloce e sicura che serve la Provincia di Pesaro- Urbino e che collega gran parte dell’entroterra alla costa; ne usufruiscono ordinariamente sia i cittadini delle aree interne, sia quelli della Val Metauro, sia gli stessi fanesi per i collegamenti giornalieri con l’hinterland e la zona industriale,

Visto che

La Fano-Grosseto è un’infrastruttura strategica per l’entroterra che permetterà di far ripartire lo sviluppo industriale e turistico del territorio, mettendolo in comunicazione diretta con Umbria e Toscana. Cambierà la nostra visione di sviluppo permettendoci di intessere relazioni con le regioni aldilà dell’appennino, aprendo la strada ad investimenti e connessioni territoriali più agevoli.

Visto che

nell’interesse della città di Urbino e dei cittadini del nostro territorio si ritiene necessario il completamento della Fano-Grosseto atteso da oltre 30 anni; siamo consapevoli che completare l’opera ha dei costi, ma non c’è più tempo: la strada si deve fare, perché anche il non averla realizzata ha avuto già dei costi in termini di occupazione e lavoro per i cittadini;

Osservato che

Il Consorzio di Aziende ha presentato delle variazioni al tracciato originale della Fano Grosseto, con lo scopo di ridurre le spese di realizzazione: la prima, riguarda la piana tra Fermignano e Urbania, interessando direttamente le frazioni di Ca’ L’Agostina e San Silvestro; la seconda interessa Mercatello sul Metauro; in tal senso si esprimono alcune perplessità: nel metodo, perché così facendo c’è il rischio di rimettere in discussione un grande lavoro di concertazione costruito in tanti anni tra Comuni e Provincia sul tracciato ottimale per l’opera; nel merito, perché le due varianti proposte erano già state discusse e bocciate dalle amministrazioni locali durante la stesura del progetto a causa dell’enorme impatto ambientale che avevano sui territori, per l’inquinamento acustico e luminoso, per l’intaccamento del paesaggio rurale a bassa antropizzazione e, per quella di Mercatello, per la eccessiva vicinanza al centro abitato;

Considerato che

sia necessario riaprire un momento di confronto tra Regione, Provincia e i Comuni interessati per permettere la valutazione di tutte le possibili alternative che possano evitare le due proposte di modifica al tracciato perché si ritiene indispensabile utilizzare il progetto originario ormai accettato da tutti e già inserito di fatto negli strumenti urbanistici. Siamo coscienti, oggi più che mai, che nella realizzazione di una grande infrastruttura, l'accordo del territorio sul tracciato rappresenti uno degli ostacoli più difficili da ottenere. Non possiamo quindi sprecare il grande lavoro di concertazione fatto in questi anni che ha prodotto un solido accordo sul tracciato. Siamo convinti che ripartire con una nuova concertazione territoriale su un nuovo tracciato, rappresenterebbe un ostacolo insormontabile che allontanerebbe definitivamente la realizzazione di quest'opera tanto voluta dai cittadini,

Visto che

il Consorzio di Aziende ha assicurato di terminare i lavori nei dieci anni successivi dalla posa della prima pietra. Dobbiamo rilevare che la E78 verrà trasformata in autostrada e che il pedaggio come per tutte le autostrade nazionali, è fonte di finanziamento diretto per la realizzazione dell'opera. La soluzione presentata riguardo ai caselli avrà le caratteristiche del pedaggiamento elettronico a distanza e portali free-flow (flusso libero) dove non è necessario fermarsi, una sorta di telepass. Questo significa che si avrà ogni interesse a non chiudere le uscite, ma bensì a mantenere quelle esistenti o crearne di nuove per l'ovvio motivo che il concessionario avrà tutta la convenienza a che la strada venga usata,

Il progetto riporta anche la possibilità di speciali tariffazioni con pedaggi che dovranno essere molto ridotti per i percorsi locali ai residenti perché non riteniamo giusto che si debba pagare per arrivare ad infrastrutture pubbliche che non sono presenti nell'entroterra. Inoltre il pedaggio non potrà essere quindi una nuova tassa indiretta ma dovrà essere calmierato,

Visto che

con Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2013, la Regione Marche ha promosso la costituzione di una Società pubblica di progetto ai sensi dell'articolo 172 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), per la realizzazione della strada di grande comunicazione E78 Fano-Grosseto,

Visto che

l'8 maggio 2014 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro Maurizio Lupi, il viceministro Riccardo Nencini, i presidenti delle Regioni, Toscana e Marche, Enrico Rossi e Gian Mario Spacca, e l'Assessore alle infrastrutture, trasporti e mobilità urbana della Regione Umbria Silvano Rometti e il Presidente dell'Anas Pietro Ciucci hanno sottoscritto gli atti necessari per la costituzione della Società di Progetto per la realizzazione dell'arteria stradale Fano-Grosseto; in questa occasione il Viceministro Riccardo Nencini ha dichiarato che la E-78 "è tra le priorità perché si tratta di un'infrastruttura importante per le tre regioni e per tutto il centro-Italia e che entro un anno ci sarà il bando di gara e l'opera verrà realizzata in pochi anni",

Visto che

nel sito dell'ANAS si riporta la seguente dicitura per i lotti che interessano i nostri territori:

Dal 5° al 10° Lotto

Mercatello Est – S. Stefano di Gaifa (variante all'abitato di Mercatello)

Provincia di Pesaro e Urbino, Comuni di S. Angelo in Vado, Urbino, Urbania e Fermignano.

Estesa km 33+000

L'importo del progetto è stimato in 1851 milioni di euro.

E' stato redatto il progetto definitivo, sul quale è stato rilasciato il Decreto di Compatibilità Ambientale nel giugno 2003. Il progetto è stato quindi adeguato alle prescrizioni VIA e completato per l'appalto. Nel mese di novembre 2009, il Progetto Definitivo è stato inoltrato al Ministero delle Infrastrutture per le procedure di approvazione CIPE (localizzazione, pubblica utilità e Verifica di Ottemperanza), oltre che per il finanziamento dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture, nel luglio 2010, ha effettuato la Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale è stata effettuata la Verifica di Ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente. Il progetto è in attesa di finanziamento e non si è ancora concluso il procedimento per l'approvazione presso il CIPE.

Segnalato che

siamo vicini ai cittadini che hanno usato per decenni la strada e comprendiamo come oggi vedano negato il proprio diritto alla mobilità, ma riteniamo di non poter accettare ulteriori ritardi. E' nostro dovere sottolineare che la mancata realizzazione dell'opera ci sta costando in termini economici, ben più del pedaggio. Il discorso vale anche per il tessuto produttivo della costa, che ad oggi ha come unica via di comunicazione con la Toscana, la via per Bologna, non certo agevole.

Visto e considerato tutto ciò

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

ad intervenire per sollecitare il Governo e la Regione Marche per il completamento di questa opera strategica per il nostro territorio e per il centro-italia, chiedendo di mantenere il tracciato originario e di delineare tempi e azioni per il perseguimento dell'obiettivo.